

## Lettera di apertura anno scolastico 2015-2016

Gentilissima Preside, chiarissimi Professori,

anche quest'anno è arrivato il giorno della "presentazione" di Francesca al corpo docenti, anche quest'anno il peso del momento grava su mia moglie che ne condivide ogni istante, anche quest'anno la sera prima è il momento dei silenzi, il momento di guardarsi dentro e ripercorrere questi anni, rivivere ogni singolo istante da quel magico giorno di dicembre del 1998 per scoprire, ancora una volta, che anche quest'anno, tra mille insidie, abbiamo fatto piccoli passi verso un futuro fatto di tante piccole cose e, soprattutto, di quella normalità che il mondo d'oggi rifugge e che noi tanto aneliamo. Ma anche quest'anno Francesca è stata motivo di grande arricchimento per ognuno di noi, impegnati in giro per il mondo a vivere un quotidiano sempre più complesso e sempre più difficile da interpretare da Mosca a Lecce, da Addis Abeba a Civitavecchia, da Parigi a Cesano, da Bracciano a Teulada, da Brunico a Roma, da Beirut a Palermo: Francesca vive le complessità del mondo con una profondità che non ha pari! Ne coglie l'essenza pragmatica senza fronzoli e la mette a nudo! Mi consenta di soffermarmi un attimo sull'esperienza di quest'estate a Palermo di cui sono sicuro Francesca Le avrà parlato per sottolineare come la disabilità faccia ancora notizia, non la conoscenza, non la bellezza di una ragazza sedicenne studiosa di mafia e antimafia che decide di trascorrere le sue vacanze in un percorso della memoria di grande sofferenza per il Paese. Niente di tutto questo! Ciò che fa notizia è che "Da Roma disabile visita luoghi di lotta alla mafia (Giornale di Sicilia, 1-9-2015)". Come potete immaginare quel titolo ha ferito tutte quelle persone generose, e vi assicuro sono state tante, che si sono prodigate per rendere il sogno di Francesca realtà consentendole di toccare con mano la crudezza di un vissuto, quello della mafia, che grida vendetta! Ebbene Francesca, forte della sua consapevolezza, della sua conoscenza ha chiosato: "papà non rattristarti io sono una ciambella senza il buco ... ma quello che la giornalista non sa è che le ciambelle senza buco sono le più buone e che in Sicilia esiste l'Iris, dolce locale, che è buonissimo pur non avendo il buco"!

Bene ho raccontato questo piccolo aneddoto per raccontare Francesca oggi: una ragazza di 16 anni che continua con le sue sedute di fisioterapia, lunghe e stancanti, con le visite mediche periodiche e non, pesanti e stressanti, per controllare la postura, la vista e che non ha perso, però, la sua forza, il suo humor, la sua verve che si vanno rafforzando sempre più. L'obiettivo di quest'anno è quello di intensificare l'attività motoria per "far continuare a girare il contachilometri della macchina di Antonio Montinaro, capo della scorta del Giudice Falcone deceduto nella strage di Capaci".

E' pesante, ci sarà da combattere con un corpo nel pieno della sua crescita, ma è un impegno che Francesca ha preso con la sorella e con la moglie di Montinaro!

E non solo: Francesca ora è pronta per affrontare le sfide di una laurea.

Quel giorno brinderemo con un vino del nostro Salento intitolato ad Antonio Montinaro: sarà dura ma non impossibile!

Se tutto questo è possibile, se tutto questo sarà possibile il merito va ascritto soprattutto al lavoro continuo di tutti gli insegnanti che in questi lunghi anni hanno creduto in lei e si sono adoperati con grande amore per la sua continua crescita e per questo non ve ne sarò mai grato abbastanza.

Da parte nostra, ove riteniate possa essere di qualche utilità per i ragazzi, diamo la nostra disponibilità a ripercorrere il viaggio della memoria voluto da Francesca quest'estate così come facemmo a suo tempo per il Kosovo e non solo!

Nel nostro viaggio abbiamo conosciuto tante persone di grande generosità, disponibili a testimoniare la loro esperienza sofferta di vita vissuta in occasione del giorno della memoria. Anche in questo caso diamo la nostra disponibilità a promuovere le iniziative opportune per coinvolgere questi testimoni del nostro tempo a venire presso il nostro Istituto. Nell'autorizzarLa ad estendere a tutti gli insegnanti questa mia, rinnovo, interpretando il sentimento di ogni componente della mia famiglia, i sensi della mia profonda stima ed il mio ringraziamento per tutto quanto avete fatto e soprattutto per quanto farete nel pieno rispetto di quel codice scolastico che condividiamo in pieno e che fa la differenza di per se!

Con la stima di sempre

Il Papà